Ciro Paduano • Riccardo Pinotti

BODY PERCUSSION 1

Attività pre-musicali e percorsi didattici per l'utilizzo della body percussion nella scuola di base

PROGETTISONORI

Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Copertina, grafica e impaginazione: Progetti Sonori S.r.l.
Illustrazioni: Marco Amantini
Foto: Matteo Muratori

ISBN 9788899849239

Proprietà letteraria riservata

© 2019 by Progetti Sonori S.r.l. - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Prima edizione: Ottobre 2019

Stampa: Arti grafiche STIBU
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore ringrazia sin d'ora quanti vorranno gentilmente segnalare refusi, inesattezze o imprecisioni che possono essere sfuggite ai numerosi controlli effettuati e se ne scusa anticipatamente.

BODY PERCUSSION - STRUTTURA DELL'OPERA

Il percorso di studio e di progettazione per proporre nel modo più organico possibile spunti e considerazioni sulla body percussion a docenti ed educatori ha portato alla pubblicazione di tre distinti volumi. Essi vanno intesi come fasi linearmente successive di un avvicinamento alla musica, seguendo un sentiero all'insegna della gradualità dal semplice al complesso.

Questa strada ha due argini: la didattica e la performance. Tra questi due riferimenti, il lettore potrà collocare il proprio incontro con l'ambito espressivo centrale.

- **Il primo volume** presenta la propedeutica pre-musicale e musicale della materia: attraverso il gioco si preparano e si allenano le competenze psicomotorie necessarie per poter affrontare successivamente lo studio dal punto di vista tecnico, proponendo soluzioni che favoriscano la naturalità e serenità del processo di apprendimento;
- **Il secondo volume** è improntato sulle prime tecniche base della materia: per gradi crescenti di complessità si susseguono diversi esercizi, attività e brani musicali. Si ottengono risultati che sono già musica in sé e, allo stesso tempo, diversi elementi di performance;
- **Il terzo volume** è improntato allo studio e all'applicazione tecnica della disciplina ai diversi generi musicali: la body percussion comincia a prendere la forma di vero e proprio strumento musicale al servizio della Musica.

Non è, in realtà, finita qui. Se l'opera **Body Percussion** è per tutti un ricco compendio di attività pratiche, divertenti e pronte all'uso, è per noi autori anche un punto di partenza di un progetto di ricerca musicale più esteso nel quale crediamo molto: vorremmo che i contributi esterni di amici relatori che arricchiscono i testi venissero intesi come testimonianze della bontà della nostra meta. Ci auspichiamo che queste ulteriori riflessioni possano agire come spunti di approfondimento e di rilancio. La musica prodotta con i suoni del corpo compone un ambito ricco di possibili tangenze e possibilità di sviluppo, basti pensare come esempio al filone della didattica inclusiva: per scelta non sarà oggetto di approfondimento in questi volumi, nonostante richieda prepotentemente uno spazio sempre maggiore all'interno della scuola di base e non solo. O, ancora, si pensi alle ricche implicazioni dell'incontro tra musica e neuroscienze.

Un punto di partenza ci vuole sempre: siamo lieti di incominciare con voi.

Gli Autori

BODY PERCUSSION - VOL. 1

Attività pre-musicali e percorsi didattici
per l'utilizzo della body percussion nella scuola di base

INDICE

PREFAZIONE di *Enrico Strobino* Pag. **7**

PRESENTAZIONE **9**

INTRODUZIONE **11**

LEGENDA **13**

CAPITOLO 1 (Giochi pre-musicali) **15**

Codici... quadrato magico **16**

1. Go-Stop... **21**

2. Due tre o quattro? **22**

3. Passeggiata in 8 **23**

4. Danzeggiata in 8 **24**

5. Chiamata e risposta diretta **26**

6. Meglio soli o ben accompagnati? **27**

7. Ascoltare... ascoltarsi, suonare... integrarsi... relazionarsi... **28**

8. La fisarmonica **29**

9. Ciao e nomi **30**

10. 1, 2, 3, io mi chiamo... **31**

11. La galleria **32**

12. Chiamata e risposta inversa **33**

13. Passa il ciao **34**

14. Hello Hands **36**

CAPITOLO 2 (Aspettando il 3 5 7 9) **39**

15. Da 1 a 9: i principali suoni del corpo (Alfabeto ritmico) **40**

16. Guarda bene **42**

17. **Cip & Ciop** (battere e levare nei diversi metri) 43
18. **Su e giù aspettando il 3 5 7 9** 45
19. **Numeri** 47
20. **Cioccolato** 49
21. **Manipiedando** (Rondò) 50
22. **3 5 7 9 cellulare: i blocchi ritmici** 52
23. **3 5 7 9 cellulare: prime combinazioni** 54
24. **3 5 7 9 impulsivo: i blocchi ritmici** 56
25. **3 5 7 9 impulsivo: prime combinazioni** 57

RINGRAZIAMENTI 58
CONTENUTO DEL DVD 64

PREFAZIONE

IL CORPO DELLA MUSICA

Enrico Strobino

L'insegnamento della musica in Italia spesso è ancora legato a un paradigma che si basa sulla centralità della musica scritta, della notazione e della fedeltà al codice semiografico, tratti tipici della musica "classica". D'altra parte le pratiche musicali novecentesche hanno portato in primo piano la materia sonora, il timbro, il sound, con musiche legate principalmente al corpo, al gesto, alla ricerca del "proprio suono" (jazz, rock, pop, musica contemporanea, musiche elettroacustiche e così via).

Mi pare che questo cambio di paradigma non sia stato totalmente assunto nel campo della didattica della musica. Anche in esperienze legate alla fascia piu`precoce dell'educazione musicale spesso si continua a porre al centro il concetto di "nota" (e quindi l'altezza come parametro "principe", e quindi la melodia, la tonalità, e cosi via) e non, invece, la materia sonora, legata al corpo e al gesto, ai materiali sonori sperimentati direttamente, alle condotte legate in prima istanza alle "forme vitali", a quegli schemi sensoriali e percettivi globali (spaziali, cinetici, tattili, dinamici, sinestesici) che costituiscono i fondamenti dell'esperienza musicale e che dovrebbero, a mio parere, abitare l'intero panorama degli studi musicali.

La centralita`del corpo, in questa prospettiva, assume due sensi: da un lato c'e`il *corpo-suono*, ovvero il *corpo umano* che abita e si fa abitare dal suono; dall'altro c'e`il suono-corpo, esplorato, ascoltato e conosciuto nella sua complessa concretezza "materica", fatta di tattilità, di grana, di timbro, di "sound".

Qui il *suono-corpo* sostituisce il *suono-segno* come asse centrale del progetto pedagogico: il sentire viene prima - anche nel senso di "più importante" - del vedere, il toccare viene prima del decifrare, l'ascoltare viene prima del decodificare. Partire dal suono, dall'ascolto reciproco, dalla relazione, da un uso della notazione come canovaccio e non come prescrizione rigida, dalla ricerca dei suoni piu`immediati e "a portata di mano", significa riorientare il modello di competenza musicale che intendiamo promuovere, assumendo come idea fondamentale di musica una pratica che non si fonda primariamente sul concetto di "nota" quanto su esperienze che mescolano il sonoro, il percettivo, il motorio e l'affettivo. In questa prospettiva i suoni, così come le musiche, non sono, quindi, da pensare principalmente come "oggetti" ma come "avvenimenti", come azioni che ci mettono in relazione con gli altri mediante il processo stesso del loro farsi, del loro prodursi.

Fra le molte strade oggi disponibili nel campo della didattica musicale utili a disegnare un orizzonte nuovo, ricco e creativo, coinvolgente, fondato sull'incontro con i suoni e le musiche, diretto e aperto a tutti, la *body percussion*, nelle sue varie forme, rappresenta sicuramente un' importante opportunità, proponibile a tutti i livelli, a partire dalla scuola dell'infanzia per arrivare ai percorsi musicali professionalizzanti.

In questa direzione non mancano (e non sono mancate) anche in Italia occasioni per fare valide esperienze formative, con musicisti e didatti italiani e stranieri. Detto questo, non sono molti invece i percorsi messi "nero su bianco", che sappiano fornire una guida a cui l'insegnante possa

affidarsi per elaborare un proprio percorso, adattabile alle proprie esigenze, al proprio contesto didattico, alla propria musicalità e competenza e anche, perché no, utile per uno studio personale al fine di migliorare la propria tecnica.

È particolarmente benvenuto quindi il lavoro di Ciro Paduano e Riccardo Pinotti, che si muove proprio in questa direzione. Si tratta della proposta di un percorso ampio, dal semplice al complesso, che offre idee, attività e materiali utili a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla progettazione di performances realizzabili con musicisti.

La proposta è chiara: al centro sta, di volta in volta, un'attività coinvolgente, capace di creare sorpresa e di costituire un'esperienza esteticamente significativa, legata cioè al piacere dei sensi, alle emozioni derivanti dall'intreccio delle dimensioni sensomotorie, simboliche e del gioco di regole. Ognuna di esse persegue obiettivi specifici: coordinazione motoria, gestione dello spazio, concentrazione, memoria, e così via.

Se già i principali metodi educativi storici hanno utilizzato i ritmi del corpo (Dalcroze, Orff, Kodaly), la proposta dei due autori si avvale di tutta la ricchezza sviluppatasi in questo campo negli ultimi decenni, a partire dall'opera di Keith Terry, musicista americano che ha sviluppato tattiche particolarmente efficaci e assunte da molti educatori in varie parti del mondo, per non parlare di molti altri musicisti e gruppi, anche legati al teatro musicale, nati negli ultimi anni (per fare un solo esempio si pensi all'interessantissimo gruppo brasiliano *Barbatuques*).

La *body percussion* proposta nel progetto di Ciro e Riccardo ci conduce verso una musicalità globale, polifonica, che unisce ritmo e melodia, voce, gesti e oggetti quotidiani, e mentre mette in scena una delle pratiche che ci riportano a uno dei modi più ancestrali del fare musica, ci propone l'idea, eticamente molto importante per l'educazione non solo musicale, che si possa pensare a un mondo in cui la nostra creatività possa continuare a vivere, oltre che nelle tecnologie più avanzate, anche nelle pratiche più semplici e antiche. E questo forse è il senso più profondo della *body percussion* dentro la scuola di oggi e, quindi, anche del lavoro che vi apprestate a leggere. Lettura che vi obbligherà, pressoché ad ogni pagina, a posare il libro per mettervi a suonare.

PRESENTAZIONE

Il titolo **Body percussion 1** e relativo sottotitolo *Attività pre-musicali e percorsi didattici per l'utilizzo della body percussion nella scuola di base*, fotografa fin da subito la materia trattata: dei possibili processi didattici e delle attività che preparano gli allievi alla produzione della musica del corpo (body percussion) all'interno di un ambiente di apprendimento che è la scuola di base.

L'idea basilare del libro è quella di proporre una serie di attività (dal semplice al complesso) che diano la possibilità a tutte le persone che sono interessate alla tecnica della body percussion (dal principiante all'esperto), di approcciare e approfondire la disciplina. Allo stesso tempo ogni lettore avrà la possibilità di utilizzare gli spunti offerti estraendo i contenuti di maggior interesse al fine di costruire, organizzare e svolgere il proprio itinerario didattico e/o performativo.

Normalmente nei libri si trovano le basi della materia trattata e in qualche modo ci piace l'idea che questo testo rappresenti un punto di riferimento, un'icona, una solida cornice sulla quale creare ognuno il proprio percorso. Gli studi effettuati e le esperienze sul campo con bambini, ragazzi e adulti ci hanno portato alla consapevolezza del bisogno che c'è di fissare alcuni punti chiave dai quali partire e con i quali giocare: modificandoli, arricchendoli, elaborandoli, ampliandoli. Iniziare quindi proponendo attività, brani, giochi ed esperienze è fondamentale per preparare i bambini (in termini di competenze motorie, psichiche, mentali e musicali) a creare quei presupposti che in un secondo momento faciliteranno e renderanno più naturale e più rapido (ma anche più profondo e consapevole) l'apprendimento delle tecniche della body percussion e della musica in generale.

Molto spesso, nei seminari in giro per l'Italia le domande più frequenti sono state: “ma se voglio studiare e insegnare body percussion come faccio? Come si studia... in quale modo, con quale percorso… quali attività, quali esercizi? Come posso organizzare un percorso coerente e graduale? Come posso preparare i miei allievi ad apprendere ciò che vorrei che apprendessero? Da dove inizio? Esiste una didattica della body percussion?”

Ecco, il nostro intento è proprio quello di offrire al lettore una serie di spunti, una linea di percorso, una quantità di idee e attività ludiche e divertenti affinché ciascuno possa costruirsi un'organizzazione personalizzata dello studio della disciplina, senza tralasciare gli aspetti tecnici. Allo stesso tempo questi spunti sono una linea guida precisa per la costruzione di un percorso didattico musicale (da sviluppare, ampliare modificare, integrare) che identifica nella musica del corpo uno degli elementi portanti per la formazione delle competenze necessarie allo studio della musica e dello strumento musicale.

Attraverso opportune modifiche ed elaborazioni molte attività sono state pensate e presentate in diversi ordini e gradi della scuola di base e, in linea con quello che si è detto poc'anzi, anche il percorso didattico, soprattutto per ciò che riguarda il livello di difficoltà, dovrà necessariamente essere personalizzato a seconda dei contesti di utilizzo.

Ci auguriamo che i giochi e le attività presenti in questo libro offrano la possibilità di creare in futuro nuovi percorsi e nuovi approcci e modalità didattiche, ognuno con il proprio stile e, allo stesso tempo, che preparino i bambini (o chiunque sarà il fruitore delle attività) a immergersi nel meraviglioso mondo della body percussion.

INTRODUZIONE

Il libro si sviluppa tra didattica, propedeutica strumentale e performance, con l'intento di promuovere una crescita della sensibilità ritmica e della coordinazione neuromotoria.

Nel **primo capitolo** vengono presentate varie e diverse attività musicali e pre-musicali, con l'obiettivo di preparare gli allievi alle prime tecniche della body percussion. Una preparazione che si rivolge a diversi campi e aree tematiche di apprendimento: **ambito psichico e neuromotorio, gestione spazio-temporale, coordinazione motoria, movimento ritmico e movimento espressivo, ambito socio-relazionale, ambito tecnico-musicale.**

Le attività spesso appaiono lontane da modalità espressamente riconosciute come tecnico-musicali. Ebbene queste attività in certi casi stimolano e in altri potenziano quelle competenze e abilità che serviranno successivamente per suonare più facilmente e con una consapevolezza maggiore i brani proposti nei capitoli successivi (in realtà potenzieranno anche la produzione musicale sul proprio strumento).

Nel **primo capitolo** quindi vengono presentate attività per la relazione, il contatto, la gestione dello spazio, giochi per la coordinazione motoria, filastrocche e scansioni verbali, giochi per l'attenzione, la concentrazione e la memoria, giochi e attività per l'ascolto e la creazione di semplici performance.

Nel **secondo capitolo**, nonostante rimangano presenti le caratteristiche basilari delle aree affrontate nel primo, si illustrano giochi e attività dirette verso i principi elementari della tecnica della body percussion: brani elementari a partire dai blocchi ritmici ormai condivisi e utilizzati a livello internazionale (3-5-7-9) in formule semplici e immediate, brani di body percussion e voce che sono il risultato di diverse combinazioni dei suoni delle parti del corpo, brani di body percussion con semplici accompagnamenti di ostinati ritmici e/o melodici. Vengono offerti brani a più parti, comprendenti ritmica e voce, il tutto in una forma ancora giocosa dove i principi tecnici non vengono esplicitati, ad esclusione dei blocchi ritmici.

Alcune precisazioni

Dal semplice al complesso: un processo di apprendimento per unità didattiche.

È uno dei principi cardine della didattica di tutta l'opera, in generale è il modus operandi che si utilizza con tutti, dal principiante all'esperto, dal bambino all'anziano. Tuttavia è doverosa una specifica importante: le diverse attività presenti vengono ordinate dalle più semplici alle più complesse all'interno delle unità didattiche (i capitoli in questo caso), le quali si differenziano tra loro soprattutto per la tipologia di argomento trattato, più che per il loro grado di difficoltà.

Con questa impostazione non intendiamo dire che si può partire a piacere da un qualsiasi capitolo perché sarebbe fuorviante. La cronologia resta comunque importante, possiamo però concederci tranquillamente la possibilità di andare oltre e di saltare alcuni passaggi quando vediamo che la difficoltà ci sta bloccando. Quest'opera infatti non va intesa come un metodo in cui è fondamentale proseguire secondo rigidi schemi prestabiliti, piuttosto ci si accorgerà che il lasciare sedimentare alcuni argomenti, per poi poterli riaffrontare in un secondo momento, permette di sviluppare e consolidare il processo di apprendimento.

Siamo altresì convinti che un'impostazione didattica del genere, oltre che essere funzionale all'apprendimento, sia decisamente più dinamica e divertente, in quanto "costringe" il lettore a tornare

su determinati argomenti a distanza di tempo. È proprio in quei momenti di ritorno, dopo aver sperimentato altre attività, che ci si accorgerà di essere cresciuti e quella stessa difficoltà, che prima sembrava insormontabile, ora sembrerà più semplice.

Il video

Le riprese video sono state pensate e realizzate per essere le più varie possibili e per rendere il più possibile "live" l'esperienza della body percussion. Abbiamo optato per un taglio più dinamico con una videocamera che segue passo passo il susseguirsi degli esercizi e delle attività in tutti i suoi momenti cruciali, con il compito ben preciso di cogliere l'essenza di quello che può nascere da questo tipo di sessioni di gruppo. La ripresa fissa dall'alto che osserva tutto e tutti tramite il grandangolo non faceva al caso nostro e abbiamo preferito costruire un ricco archivio di spezzoni che, presi e montati insieme, formano dei piccoli racconti esperienziali: racconti in movimento, si potrebbe dire, di persone che per un motivo o per l'altro hanno deciso di intraprendere questa avventura con noi e si sono vestite del ruolo di attori, il più delle volte senza sapere più di tanto quello che gli sarebbe accaduto. Diversi esercizi e attività infatti sono state realizzate in "presa diretta", soprattutto quelle relative ai gruppi più numerosi. Abbiamo lasciato ampio spazio alla risata, al commento a caldo, evidenziando la fatica, l'attenzione, la concentrazione, il coinvolgimento e, più in generale, tutto quello che può nascere all'interno della sessione.

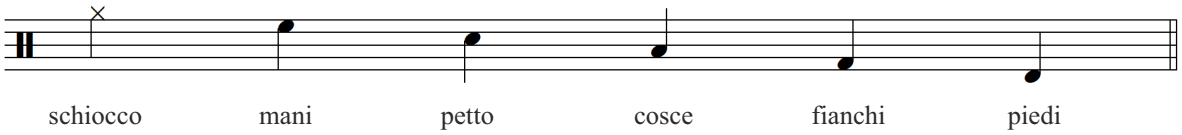
Questa scelta nasce dall'ambizione di voler dimostrare che la body percussion, se supportata da un solido e preciso impianto didattico, va decisamente oltre al contesto della sola scuola di base e può essere utilizzata in numerosi contesti di gruppo, sia come attività di apprendimento musicale, sia pure come attività di sviluppo sociale.

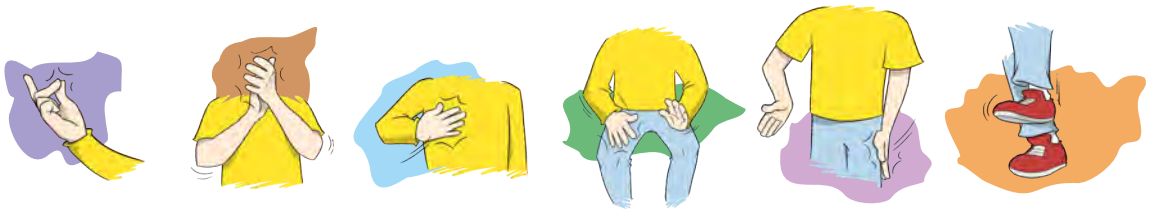
I gruppi

Nei diversi video si alternano gruppi di "mamme e papà" di allievi, gruppi di bambini della Scuola Primaria, gruppi di pre-adolescenti e adolescenti che frequentano il doposcuola, educatori sociali, insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria, gruppi di ragazzi che frequentano la scuola di musica. Il denominatore comune di tutti è innanzitutto il fatto di non essere dei professionisti in campo musicale; tutte le persone in scena infatti, se escludiamo i gruppi facenti parte di scuole di musica, non hanno idea di cosa sia la body percussion. Si presentano quindi con basse aspettative nei confronti della materia e verso se stessi e più in generale con poca consapevolezza di quello che saranno chiamati a fare. Il risultato è stato per noi straordinario: un misto di gioia, di fare, di relazionarsi, di creare suoni con il proprio corpo, di condividere una sessione di lavoro comune e, non da ultimo, la magia di scoprire di essere in grado di suonare e creare musica senza tecnicismi (almeno in un primo momento). Inoltre, il non aver bisogno all'inizio di competenze tecnico-musicali e il non dover acquistare alcuno strumento musicale agevolano molto le fasi introduttive e soprattutto permettono veramente a tutti di avvicinarsi alla musica, partendo dal più antico strumento a disposizione di tutti: il nostro corpo. Vedere gruppi eterogenei cimentarsi a volte in attività simili, pensiamo sia una grande ricchezza che aiuta sicuramente a spostare il punto di vista canonico dell'insegnante, chiamato spesso a preordinare e predeterminare la maggior parte dei propri interventi in relazione a denominatori comuni poco elastici (programma, età, numero dei partecipanti, livello di partenza). In questo caso è interessante invece vedere come la trasversalità della materia proposta si dipani in modo estremamente naturale e generativo. I video ne sono testimonianza diretta.

LEGENDA

dei suoni delle parti del corpo più utilizzati





Ovviamente non sono gli unici suoni che vengono prodotti percuotendo il nostro corpo ma sono i suoni principali che, attraverso la loro combinazione, creano un'infinità di possibili incastri ritmici, timbrici e in qualche caso di possibili coreografie in movimento o in forma statica.

Esistono poi tutti i suoni (onomatopeici, ritmici, versi...) che sono riproducibili con la voce, anch'essi fanno parte della body percussion e anch'essi possono essere "segnati".

In generale tutti i suoni che non fanno parte della legenda proposta possono essere segnati con un simbolo particolare, oppure posti in altre linee o spazi del pentagramma (o in entrambi) con a parte la descrizione del tipo di suono che si vuole ricavare.

14. HELLO HANDS

La base è scaricabile dal sito
www.progettisonori.com

Video n. 14

Posizione di partenza: **in piedi disposti liberamente nello spazio.**

FASE 1 • Sperimentiamo tutti i possibili movimenti delle mani cercando di ottenere una pulsazione comune.
Sulla pulsazione comune proponiamo la filastrocca qui a fianco:

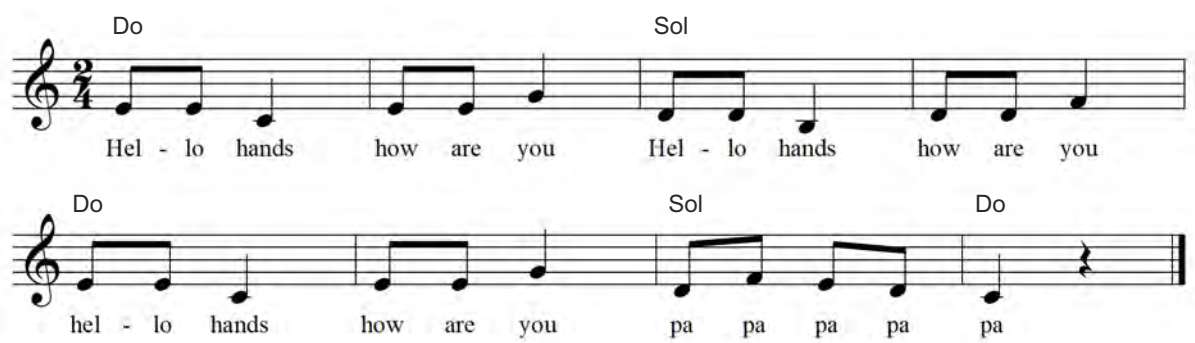
Hello hands how are you
hello hands how are you
hello hands how are you
pa pa pa pa pa click

Sempre seguendo la pulsazione, stabiliamo un movimento comune delle mani che accompagnano la filastrocca: palmo in fuori e palmo in dentro alternando i movimenti con movimento rotatorio del polso. Dopo l'ultimo "pa" si battono le mani in corrispondenza del "click".
Dopo aver fatto esperienza ognuno individualmente, ci si mette a coppie uno di fronte all'altro e si ripete la filastrocca con il movimento delle mani a contatto con il partner.

Variante • In giro per la stanza si alterna un'esecuzione individuale camminando sulla pulsazione e un esecuzione in coppia da fermi uno di fronte all'altro. Si costruisce una struttura di rondò alternando la frase A (da soli) a esecuzioni in coppia, soli-quartetto, poi soli-due grandi gruppi e infine soli-un grande gruppo dove tutti in cerchio mentre eseguono la filastrocca, battono le mani dei compagni che sono di lato.

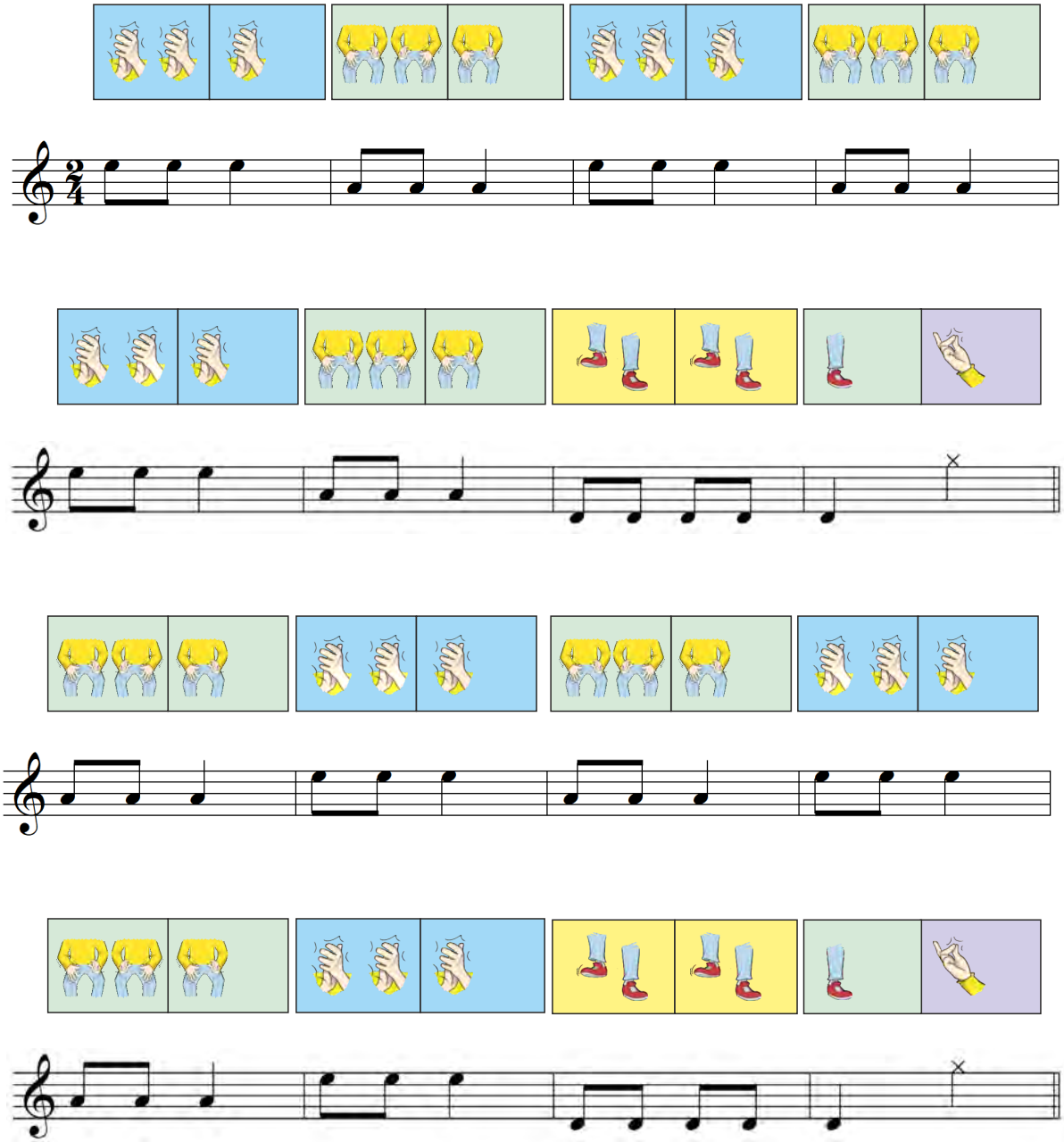
FASE 2 • Si propone la melodia della filastrocca e si ripete tutto sovrapponendo il canto.

Hello Hands



FASE 3 • Si propone di eseguire il ritmo della filastrocca con le body percussion e, raggiunta la sicurezza, si sovrappone la melodia cantata. Di seguito proponiamo lo schema ritmico.

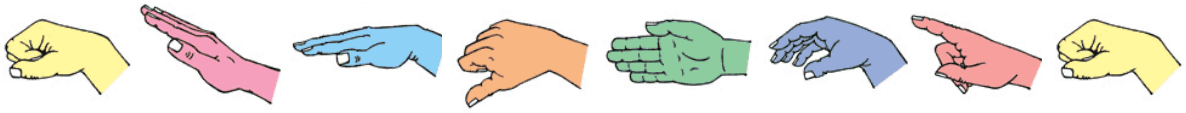
Hello Hands (Body Percussion)



Andare oltre

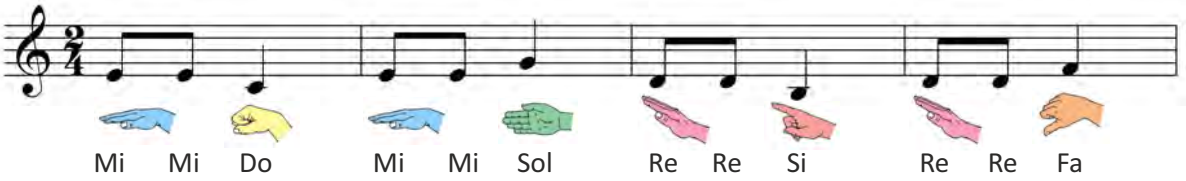
Si propone di cantare la melodia della filastrocca con un'attività di conduzione chironomica *Kodalyana*.

LA CHIRONOMIA permette al direttore di far eseguire ai coristi dei brani, vocali o strumentali, attraverso delle posizioni della mano corrispondenti alle diverse altezze.

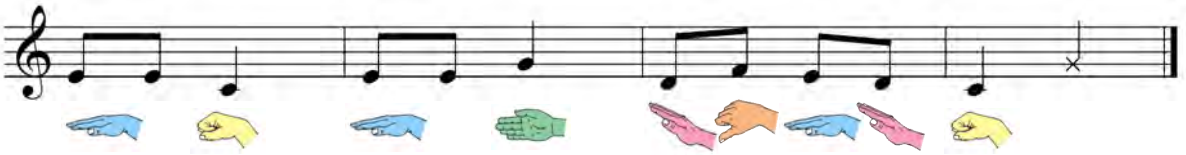


Do Re Mi Fa Sol La Ti Do

Hello Hands (Scrittura kodalyana)



Mi Mi Do Mi Mi Sol Re Re Si Re Re Fa



Mi Mi Do Mi Mi Sol Re Fa Mi Re Do

CAPITOLO 2

ASPETTANDO IL 3 5 7 9

15. DA 1 A 9 • I PRINCIPALI SUONI DEL CORPO (ALFABETO RITMICO)

Video n. 15

Nell'attività successiva verranno presentati i suoni fondamentali che il corpo può produrre con i quali sarà possibile costruire schemi, blocchi, sequenze e brani ritmici. Lo schema contiene la possibilità di eseguire da un solo suono fino a nove suoni.
Il motivo per cui abbiamo dato il titolo "aspettando il 3 5 7 9" risiede nel fatto che dallo schema dell'alfabeto timbrico/ritmico è possibile estrarre sequenze nate da combinazioni di serie di suoni.
Il sistema di blocchi ritmici del 3, 5 ,7, 9 (che verrà spiegato più avanti) non è altro che una scelta tecnica legata sia a problematiche di composizione e di combinazioni ritmiche, sia a problematiche tecniche di esecuzione.
Questo primo alfabeto vuole essere intanto un primo abecedario, un riferimento sonoro-spaziale e timbrico attraverso il quale impostare un sistema di riferimento che da qui a poco verrà elaborato in schemi ritmici più complessi. È un po' come pensare al nostro alfabeto, alle parole che vengono composte dalle lettere e in seguito alle frasi e all'intonazione di queste attraverso processi creativi e compositivi che si servono dell'altezza dei suoni, della durata del timbro e della loro intensità.
Questi moduli, presi separatamente, già costituiscono delle cellule ritmiche indipendenti e di senso, ma nel momento in cui queste cellule vengono combinate, si possono ottenere delle sequenze ritmiche più lunghe, più complesse e allo stesso tempo si possono ottenere metri diversi (si possono comporre sequenze in 2/4, 3/4, 4/4, 5/4, 7/4, e così via).
Ad esempio, se noi suoniamo la cellula 3 con la cellula 4 otteniamo una sequenza di sette suoni con il suono delle mani che si trova sul primo e sul quarto suono, quindi la percezione che abbiamo è quella di una sequenza sonora composta da tre suoni più quattro (7/4).
In questa prima fase le durate dei suoni sono le medesime; in seguito la successione di suoni (sempre dalle mani fino ai piedi) verrà elaborata e modificata al fine di produrre dei ritmi semplicemente modificando la durata di alcuni di questi suoni.
A quel punto si affaccerà in maniera chiara e precisa il sistema 3 5 7 9.

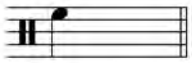
In generale tutti noi didatti, fin dagli anni 80, abbiamo utilizzato e utilizziamo la tecnica dei suoni del corpo all'interno di brani cantati, o per suonare su un brano registrato (ascolto attivo). Ma già nelle metodologie e metodi per l'educazione musicale della metà del XX secolo (*Kodaly*, *Dalcroze*, *Orff*) erano presenti i gesti-suono misti a semplici sequenze di suoni del corpo.

Zoltán Kodály lo abbiamo già nominato nel capitolo precedente.

Émile Jaques-Dalcroze, pseudonimo di *Émile Henri Jaques* (1865-1950), è stato un pedagogo e compositore svizzero. La sua importanza risiede in particolare nello sviluppo dell'*euritmica*, un metodo per insegnare e percepire la musica attraverso il movimento.

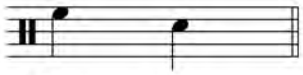
Carl Orff (1895-1982) è stato un compositore tedesco, famoso principalmente per i *Carmina Burana* e per i *Catulli Carmina*. Essendosi occupato intensamente anche di pedagogia e didattica, ha influenzato profondamente l'educazione musicale attraverso l'opera *Schulwerk*.

1



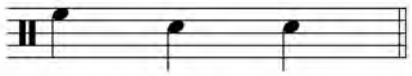
Mani

2



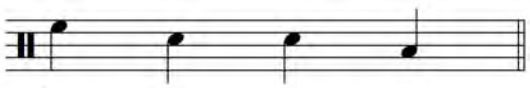
Mani Petto

3



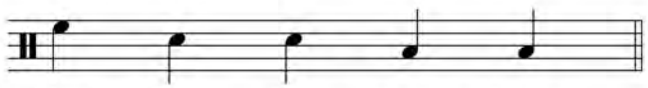
Mani Petto Petto

4



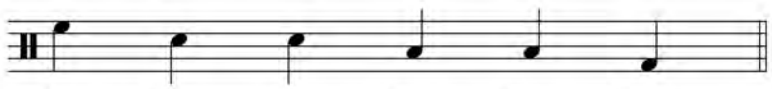
Mani Petto Petto Coscia

5



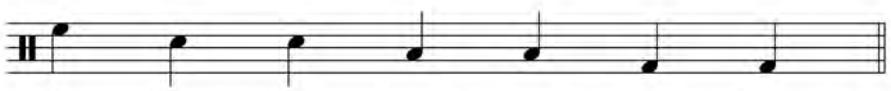
Mani Petto Petto Coscia Coscia

6



Mani Petto Petto Coscia Coscia Fianco

7

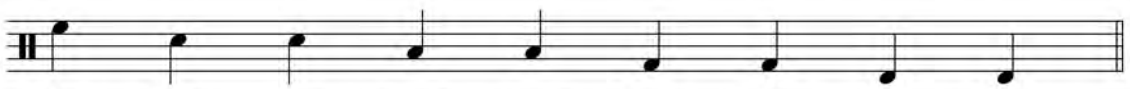


Mani Petto Petto Coscia Coscia Fianco Fianco

8

Mani Petto Petto Coscia Coscia Fianco Fianco Piede

9



Mani Petto Petto Coscia Coscia Fianco Fianco Piede Piede

CONTENUTO DEL DVD

CAPITOLO 1 (Giochi pre-musicali)

1. **Go-Stop...**
2. **Due tre o quattro?**
3. **Passeggiata in 8**
4. **Danzeggiata in 8**
5. **Chiamata e risposta diretta**
6. **Meglio soli o ben accompagnati?**
7. **Ascoltare... ascoltarsi, suonare... integrarsi... relazionarsi...**
8. **La fisarmonica**
9. **Ciao e nomi**
10. **1, 2, 3, io mi chiamo...**
11. **La galleria**
12. **Chiamata e risposta inversa**
13. **Passa il ciao**
14. **Hello Hands**

CAPITOLO 2 (Aspettando il 3 5 7 9)

15. **Da 1 a 9: i principali suoni del corpo** (Alfabeto ritmico)
16. **Guarda bene**
17. **Cip & Ciop** (battere e levare nei diversi metri)
18. **Su e giù aspettando il 3 5 7 9**
19. **Numeri**
20. **Cioccolato**
21. **Manipiedando** (Rondó)
22. **3 5 7 9 cellulare: i blocchi ritmici**
23. **3 5 7 9 cellulare: prime combinazioni**
24. **3 5 7 9 impulsivo: i blocchi ritmici**
25. **3 5 7 9 impulsivo: prime combinazioni**

DVD vendibile esclusivamente in abbinamento al libro
"Body Percussion 1" di Ciro Paduano e Riccardo Pinotti.
Prodotto da **Ciro Paduano** e **Riccardo Pinotti.**
Riprese effettuate da **Matteo Muratori**
(P) e (C) 2019 Progetti Sonori S.r.l. - Via Nazionale 15 - Mercatello sul Metauro (PU)
Tutti i diritti sono riservati. Sono vietati il noleggio, il prestito, la duplicazione, la pubblicazione on line e qualsiasi altra azione che violi la legge.